

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 1^a TORNATA DEL 10 MARZO 1880

talvolta lo paghino. Dunque eccolo posto in condizione d'inferiorità di fronte agli altri soldati. Se poi il carabiniere è comandato di servizio dopo aver goduto il primo rancio, se è comandato dopo le dieci, ad esempio, e rimane in servizio fino alla sera, allora riceve la somma di 30 centesimi o 40 al più, colla quale deve provvedere al secondo pasto. Io credo che basti enunciare queste cifre per dimostrare quanto sia urgente, doveroso, e dirò anche onesto da parte nostra il provvedervi.

Mi si permetta adunque di rivolgere una viva raccomandazione alla Commissione incaricata dell'esame di questo progetto, perchè voglia studiare il mezzo di portare un qualche temperamento in proposito. Io credo veramente che l'insufficienza della paga sia per i carabinieri la causa che più li allontana dal servizio.

ERCOLE. Una delle cause.

COMPANS. La principale, onorevole Ercole. Ed in verità, o signori, il carabiniere si recluta o coll'arruolamento volontario o col passaggio nell'arma da altri corpi; ma i carabinieri vivono sparpagliati nelle diverse regioni d'Italia, continuamente a contatto colle popolazioni agricole; come potete ammettere che i nostri giovani siano attirati ad entrare in questo corpo quando essi quotidianamente sentono la dolorosa storia dei sacrifici, della miseria, degli stenti sopportati da quelli che ne fanno parte?

Io quindi faccio appello ai sentimenti umanitari dei miei onorevoli colleghi, ed alle ragioni di convenienza che militano in favore dei reali carabinieri, affinchè la Commissione voglia studiare il mezzo di provvedere, come ho accennato, e rimuovere così gli inconvenienti finora lamentati. Si esiga pure il maggior concorso possibile di disciplina, e di opera da questi benemeriti militari a tutela della sicurezza pubblica, ma da parte nostra non pretendiamo l'impossibile, mettendo ogni giorno a duro cimento quel sentimento di abnegazione superiore ad ogni elogio, che è il solo conforto di quei figli del nostro popolo destinati ad un incarico così difficile, così delicato e penoso.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Voci. A domani!

MINISTRO DELLA GUERRA. Dico soltanto due parole perchè non posso tacere davanti a questo quadro oscuro che l'onorevole Compans ha fatto dei carabinieri; egli ha presentato un resoconto della vita giornaliera dei carabinieri che non è esatto totalmente.

Se si prende ad esaminare se un uomo spende tanto qua, tanto là, non ci resta più nulla, e si arriva facilmente a dimostrare che si trova in una

ristrettezza assoluta; ma se i carabinieri fossero in uno stato così miserando come li ha dipinti l'onorevole Compans, non succedrebbe mai che un carabiniere si riassoldasse; invece in ogni anno accade che il 50 per cento di quelli che hanno terminato il loro tempo, riprendono il servizio, riprendono una nuova ferma, e quindi, ripeto, se si trovassero in uno stato così miserando al punto di soffrire la fame, se ne andrebbero via tutti, non rimanendone pur uno.

Non aggiungo altro, bastando questa osservazione per dimostrare come il quadro fatto dall'onorevole Compans, certamente con intendimento assai lodevole, della posizione dell'arma dei reali carabinieri è un po' esagerato, ed egli l'ha fatto in modo un poco arrischiato.

Voci. A domani! a domani! a venerdì!

PRESIDENTE. Votiamo l'articolo!

LA PORTA, relatore. Chiedo facoltà di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ne ha facoltà.

LA PORTA, relatore. Dopo quanto ha osservato l'onorevole ministro della guerra, dirò poche parole, tenendo conto dell'ora in cui siamo.

Riconosco anch'io i generosi intendimenti dell'onorevole Compans, ma credo che egli non abbia avuto presente la tabella della paga, quando parla di un franco e centesimi 90 per i carabinieri, senza rammentare che ciò sta per i carabinieri a piedi, mentre per i carabinieri a cavallo è di lire 2 51.

Quindi la descrizione che egli ha fatto, i calcoli dettagliati che ha prodotto, poggiano sopra una inesatta base di fatto.

Io mi associo all'onorevole Compans nei suoi generosi intendimenti, ma non nell'esagerata descrizione che ha fatto della condizione dei carabinieri reali...

COMPANS. Chiedo di parlare.

LA PORTA, relatore. Se fosse totalmente esatto quanto egli dice, si dovrebbe ritenere che il corpo dei carabinieri reali potrebbe dirsi finito. (*Interruzione*) Ciò succedrebbe senza dubbio, se noi ammettessimo la dipintura a tinte molto cariche che egli ha fatto della condizione loro.

L'onorevole Compans poi non deve dimenticare quello che gli dissi nell'altra tornata; non bisogna dimenticare che il carabiniere, entrando sempre volontario, sconta il suo servizio militare, e quando la ferma è ridotta a 5 anni, vale a dire eguale a quella di cavalleria, allora vede l'onorevole Compans che questa ferma ha un preciso riscontro cogli anni di servizio dei carabinieri reali, mentre gli stipendi stanno nella ragione da me già accennata, vale a dire: carabinieri a piedi 1 90, carabinieri a